

MISTERI DELLA GIOIA



Se è venuto a vivere in mezzo a noi,
è perché lo guardassimo, lo contemplassimo
in questa vita umana che ha vissuto quaggiù,
lui che l'ha vissuta appositamente
per essere, mediante essa,
nostra vita e nostra luce.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambrand, Roybon 2009, p. 3
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

I. L'INCARNAZIONE

Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù:
egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati. (Mt 1,21)

Attendere Gesù!

Sei stato la mia salvezza. (Sal 118,21)

IESVS
+
♥
CARITAS



Il nome del Salvatore grida che Dio ci vuole un bene immenso, infinito, ci vuole sua eterna proprietà; canta ad ogni ora che Dio ci ama infinitamente, immensamente.

L'incarnazione ha la sua sorgente nella bontà di Dio. Ma una cosa appare prima di tutto, tanto meravigliosa, tanto scintillante, da brillare come un segno abbagliante: è l'umiltà infinita che contiene un tale mistero: Dio, l'Essere, l'Infinito, il Perfetto, il Creatore onnipotente, immenso, sovrano, Maestro di tutto, si fa uomo, si unisce ad un'anima e ad un corpo umani, e compare sulla terra come un uomo, e come l'ultimo degli uomini...

“Mi metto al rango delle creature con la mia Incarnazione. [...] Abbassamento, abbassamento, umiltà, umiltà... Abbassatevi sempre, fatevi i servitori gli uni degli altri; coloro che sono i primi si mettano sempre con umiltà e disposizione d'animo all'ultimo posto, in atteggiamento di abbassamento e di servizio.”

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 4-5
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

2. LA VISITAZIONE

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

(Lc 1,39-40)

Irradiare Gesù!

Guardate a lui e sarete raggianti. (Sal 34,6)

IESVS
+
♥
CARITAS



“Santificate il mondo, portatemi nel mondo, anime pie, anime nascoste e silenziose, come Maria mi ha portato a Giovanni. Ispirando a Maria la Visitazione, dono a tutti l’ispirazione che deve spingervi... donando a lei la sua missione, dono a tutti la vostra.”

Cercare il bene degli altri più che il proprio, come la santa Vergine lo mostra nella Visitazione. Consola, sostieni, conduci al bene attraverso tutti i mezzi che sono in tuo potere, le persone con cui vivi.

Quando si è pieni di Gesù, si è pieni di carità. [...] Il bene si fa con sollecitudine, perché “la carità urge” (cf 2 Co 5,14) e non vuole ritardi.

Questa festa benedetta della Visitazione [...] è la festa di Maria che porta Gesù in lei, come noi dopo la santa Comunione. Oh madre beneamata, tu che hai portato Gesù così bene, insegnaci a portarlo quando lo abbiamo ricevuto, e sempre.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 6-7
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

3. LA NASCITA

Diede alla luce il suo figlio primogenito,
lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia,
perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

(Lc 2,7)

Accogliere Gesù!

Accostiamoci a lui per rendergli grazie. (Sal 95,2)

IESVS
+
♥
CARITAS



L'istante fissato da Dio da tutta l'eternità per la sua apparizione tra gli uomini è arrivata... Natale, Natale, "Dio è nostro, Emmanuele", "Dio è con noi". La grotta si è illuminata di colpo: i canti degli angeli la riempiono, un piccolo bambino appare tra le braccia di Maria: un bambino è nato per noi.

"Nella mia nascita, mi dono a voi completamente: mi metto nelle vostre mani. Finalmente, voi potrete vedermi, toccarmi, ascoltarmi, possedermi, servirmi, consolarmi."

"Non temete, non siate intimiditi davanti a questo piccolo bambino così dolce che vi sorride e vi tende le braccia. È il vostro Dio, ma è così pieno di dolcezza e di sorrisi: non abbiate paura. Siate tutta tenerezza, tutto amore e tutta fiducia."

Gesù, bambino così dolce!: richiamo alla contemplazione di questo spettacolo così incantevole, così soave!

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 8-9
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

4. IL RITROVAMENTO DI GESÙ AL TEMPIO

Perché mi cercavate?

Non sapevate che io devo occuparmi
delle cose del Padre mio? (Lc 2,49)

Trovare Gesù!

Grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio. (Sal 86,10)

IESVS
+
♥
CARITAS



L'unica occupazione, è quella del nostro Padre celeste, del nostro vero Padre, del nostro Creatore, a cui appartiene tutto ciò che noi siamo, tutto ciò che abbiamo, e che ha ogni diritto su di noi e su tutto.

Ogni volta che i nostri atti non tendono alla gloria di Dio, alla salvezza della nostra anima, o alla salvezza delle anime degli altri, noi non siamo occupati alle "cose di nostro Padre"; noi rubiamo a lui noi stessi, gli rubiamo il nostro tempo e i mezzi che ci ha donati: "Vi sarà chiesto conto anche di una parola inutile che avrete detto".

Fare tutto in vista di Dio, è la giustizia: noi abbiamo ricevuto tutto da Dio, nostro Creatore e nostro Redentore, a lui dobbiamo rendere tutto.

Oh mio Dio, fa' che ti amiamo, e allora noi faremo necessariamente tutto in vista di te solo!

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambrand, Roybon 2009, p. 10-11
(traduzione a cura delle Discepoli del Vangelo)

5. LA VITA NASCOSTA A NAZARETH

Scese dunque con loro e venne a Nazareth e stava loro
sottomesso. (Lc 2,51)

Imitare Gesù!

Nel segreto del cuore mi insegna la sapienza. (Sal 51,8)

IESVS
+
♥
CARITAS



Non hai impiegato che tre anni a insegnare la verità al mondo, mio Dio, a fondare la tua Chiesa, a formare i tuoi apostoli; ma hai giudicato che non era troppo consacrarne trenta a predicare agli uomini l'esempio dell'umiltà, dell'abbassamento, della vita nascosta.

“Mi sono ritirato a Nazareth [...]. Durante questi trent'anni non ho smesso di istruirvi, non con le parole: con il mio silenzio e i miei esempi”!

È nel silenzio che si ama più ardentemente; il chiasso e le parole spesso spengono il fuoco interiore.

Madre della santa Famiglia, fammi condurre la vita della divina Famiglia di Nazareth, fa' che sia il tuo degno fanciullo, il degno bambino di San Giuseppe, il vero piccolo fratello di Nostro Signore Gesù.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 12-13
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)